

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del _____
Prot. gen. n° 6888 del 07-04-2021

Ordinanza n. 26 del 02-04-2021

OGGETTO: Rettifica parziale Ordinanza n. 213 del 07.11.2019 di “Chiarimento modalità operative esecuzione Ordinanze sindacali di demolizione: Frazione Cornillo Nuovo”, con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull’edificato storico di tipo “B” (edifici di interesse storico - tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC.

IL VICE SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l’Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della “Zona Rossa”;

RICHIAMATA l’Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d’interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all’interno delle Zone Rosse con l’obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all’apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l’assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;

- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo “F” sulla base delle schede AEDES;

RICHIAMATE le Ordinanze Sindacali:

- n. 15 del 22.01.2019 con la quale si è disposta la “*Rettifica Ordinanza n. 441 del 15.06.2017 di “demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Cornillo Nuovo, Foglio 100 – particelle 108-109 sub 3”, con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull’edificato storico di tipo “B” (edifici di interesse storico – tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC”;*”;
- n. 16 del 22.01.2019 con la quale si è disposta la “*Revoca Ordinanza n. 391 del 20.05.2017 di “demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Cornillo Nuovo, Foglio 100 – particella 81 sub.1”, con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull’edificato storico di tipo “B” (edifici di interesse storico – tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC”;*”;
- n. 17 del 22.01.2019 con la quale si è disposta la “*Rettifica Ordinanza n. 393 del 29.05.2017 di “demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Cornillo Nuovo, Foglio 100 – particelle 796, 2, 4”, con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull’edificato storico di tipo “B” (edifici di interesse storico – tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC”;*”;
- n. 18 del 22.01.2019 con la quale si è disposta la “*Revoca Ordinanza n.402 del 05.06.2017 di “demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Cornillo Nuovo, Foglio 100 – particella 72”, con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull’edificato storico di tipo “B” (edifici di interesse storico – tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC”;*”;
- n. 19 del 22.01.2019 con la quale si è disposta la “*Revoca Ordinanza n.403 del 05.06.2017 di “demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Cornillo Nuovo, Foglio 100 – particella 75”, con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull’edificato storico di tipo “B” (edifici di interesse storico – tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC”;*”;

RISCONTRATO che parte degli edifici oggetto delle ordinanze di cui sopra sono oggetto di prescrizioni MIBAC così come riportato nel GTS amministrativo: scheda n. 1 del 12.11.2018 (Prot. Comune Amatrice n. 15929 del 19.11.2018);

RICHIAMATE le modalità operative per la gestione delle macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela, indicate nella nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10977 del 13.08.2019 ad oggetto: “*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo “A” nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’ O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo “B”. Gestione macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela. Modalità operative*”;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10294 del 29.07.2019 ad oggetto: “*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un*

accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso/medio grado di pregio. Aggiornamento";

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 12554 del 24.09.2019 ad oggetto: *"Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela. Aggiornamento prescrizioni frazioni di Amatrice, priorità da 2 a 6"*;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 2783 del 20.02.2020 ad oggetto: *"Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela. Aggiornamento prescrizioni frazioni di Amatrice, priorità da 1 a 6"*;

RITENUTO di dover fornire disposizioni di chiarimento delle modalità operative circa la demolizione degli edifici pericolanti in parola, oggetto delle sopra richiamate prescrizioni MIBAC;

CONSIDERATO CHE il presente atto costituisce sia rettifica delle precedenti Ordinanze soprarichiamate, sulla base delle nuove prescrizioni MIBAC di cui alla nota Prot. n. 2783 del 20.02.2020, sia un chiarimento di quanto già indicato nell' Ord. n. 213 del 07.11.2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, in cui all’art.1, comma 2-septies è stabilito che *”La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all’articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell’esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell’emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all’articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell’identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l’urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell’atto e’ depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento al proprietario dell’immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l’esecuzione per l’esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l’Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l’Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l’Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L’art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L’art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

VISTA la nota MIBACT/SABAP-MET-RM_U03/11/03/2021/0002227-P nella quale vengono segnalati gli elementi a cui porre attenzione nelle operazione di rimozione macerie di tipo “B” di minor pregio delle p.lle 72-75 foglio 100 nella Frazione di Cornillo Nuovo;

VISTO il verbale di sopralluogo Prot. int. n. 6272 del 26.03.2021 eseguito al fine della verifica delle funzionalità statiche dei fabbricati distinti al Foglio 100 p.lle 81 sub 1, 72, 75 nella frazione di Cornillo Nuovo dal quale si rileva *per quanto riguarda i fabbricati distinti al Foglio 100 p.lle 72 e 75, sono attualmente in opere delle opere provvisionali di messa in sicurezza realizzate in fase emergenziale; nello specifico:*

- La p.lla 72 presenta su due lati opere di messa in sicurezza del tipo puntellatura di contrasto (vedi foto 6-7-8), realizzate in acciaio a tubo e giunto, che poggiano sulle facciate degli edifici posti di fronte, ovvero le p.lle 73 e 76 mentre il lato libero prospiciente la piazzetta presenta opere di messa in sicurezza del tipo puntellatura a ritegno in acciaio; il terzo lato su pubblica via non presenta opere di messa in sicurezza, ma si evidenziano in corrispondenza dell'angolo libero, in coperture, numerose lesioni a 45° con principio di espulsione della muratura d'angolo;
- La p.lla 75 presenta opere di messa in sicurezza del tipo puntellatura a ritegno in legno in corrispondenza del vicolo che la separa dalla p.lla 92 ;

Stante lo stato dei luoghi, vista la pericolosità degli edifici a causa del severo quadro fessurativo e le difficoltà connesse alla transitabilità, anche dei possibili mezzi di cantiere operanti per l'esecuzione dei lavori di riparazione/miglioramento sismico, nonché le difficoltà connesse alla realizzazione delle necessarie opere provvisoriale, da eseguirsi negli edifici su cui "poggiano" le opere di messa in sicurezza suddette; considerato l'aggiornamento delle note Mibact Prot. n. 2783 del 20.02.2020 con cui per dette p.lle non è più prescritta la messa in sicurezza, si prescrive lo smontaggio controllato delle p.lle 72 e 75.

Per quanto riguarda la p.lla 81 sub 1, si rileva l'attivazione di meccanismo ribaltante della parete esterna posta parallelamente alla strada, a causa della scarsa efficacia di ammorsature tra le pareti negli incroci murari, tale da non garantire il comportamento d'insieme della struttura; viste le lesioni verticali passanti in corrispondenza delle intersezioni murarie e la presenza di evidente fuori piombo della parete ribaltante, essendo tale edificio un edificio di testata che incombe direttamente su pubblica via, è chiara la pericolosità per la pubblica e privata incolumità.

Stante lo stato dei luoghi, vista la pericolosità dell'edificio a causa del severo quadro fessurativo e dell'incombenza su pubblica via; considerato l'aggiornamento delle note Mibact Prot. n. 2783 del 20.02.2020 con cui per detta p.lla non è più prescritta la messa in sicurezza, si prescrive lo smontaggio controllato delle p.lle 81 sub 1 e pertanto si prescrive quindi lo smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi dei fabbricati distinti al fg. 100 p.lle 72, 75, 81 sub 1;

APPURATO che i fabbricati sopracitati risultano di proprietà di:

- Di Carmine Alfonso-Di Giovanni, Di Carmine Domenico – Fu Ferdinando, Di Carmine Rosalba – Fu Ferdinando, Di Carmine Silvio – Fu Ferdinando, Di Carmine Virginio – Fu Ferdinando, Di Pietro Santa – Fu Costantino ved. Di Carmine, Foglio 100 p.lla 72 sub 1;
- Di Carmine Antonella, Di Carmine David, Foglio 100 p.lla 72 sub. 2;
- Di Carmine Gloriana, Foglio 100 p.lla 72 sub. 3;
- Di Carmine Alessandra, Foglio 100 p.lla 75 sub. 1;
- Ciaralli Gabriella, Foglio 100 p.lla 75 sub. 2
- Marinelli Domenico, Foglio 100 p.lla 81 sub. 1;

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la determinazione della Direzione "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" della Regione Lazio n. G09526 del 10/07/2017 , con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Flaminia Tosini

quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art.31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto relativa alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 Agosto 2016 ed eventi successivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la rettifica parziale Ordinanza n. 213 del 07.11.2019 di "*Chiarimento modalità operative esecuzione Ordinanze sindacali di demolizione – Frazione Cornillo Nuovo*", con contestuale ordine di esecuzione degli interventi a valere sull'edificato storico di tipo "B" (edifici di interesse storico - tipologico non vincolati e macerie di beni tutelati e di edilizia storica contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico) prescritti dal MIBAC.

ORDINA

- **l'esecuzione dell'Ordinanza n. 15 del 22.01.2019** nel senso di disporre "*lo smontaggio controllato fino ad altezza da definire con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi dei fabbricati siti nella Frazione di Cornillo Nuovo, identificati al N.C.E.U. al Foglio 100, part.lla 108,109 [...]*";
- **la revoca dell'ordinanza n. 16 del 22.01.2019** e l'esecuzione dello smontaggio controllato del fabbricato sito nel Comune di Amatrice nella Frazione di Cornillo Nuovo, distinto al Foglio 100 – particella 81 sub 1, in aderenza con le prescrizioni emanate dal MIBAC prot. 2501 del 20.02.2020 assunta al protocollo comunale in data 20.02.2020 nota Prot. 2783;
- **l'esecuzione dell'Ordinanza n. 17 del 22.01.2019** nel senso di disporre "*lo smontaggio controllato fino ad altezza primo solaio comprensivo dell'arco esterno in pietra e messa in sicurezza delle restanti parti dei fabbricati, siti da nella Frazione di Cornillo Nuovo, distinti al Foglio 100 – particelle 2,4[...]*";
- **la revoca dell'ordinanza n. 18 del 22.01.2019** e l'esecuzione dello smontaggio controllato del fabbricato sito nel Comune di Amatrice nella Frazione di Cornillo Nuovo, distinto al Foglio 100 – particella 72, in aderenza con le prescrizioni emanate dal MIBAC prot. 2501 del 20.02.2020 assunta al protocollo comunale in data 20.02.2020 nota Prot. 2783;
- **la revoca dell'ordinanza n. 19 del 22.01.2019** e l'esecuzione dello smontaggio controllato del fabbricato sito nel Comune di Amatrice nella Frazione di Cornillo Nuovo, distinto al Foglio 100 – particella 75, in aderenza con le prescrizioni emanate dal MIBAC prot. 2501 del 20.02.2020 assunta al protocollo comunale in data 20.02.2020 nota Prot. 2783;

che il detto intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, Direzione politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, individuato quale Soggetto Attuatore delle demolizioni accorte dei fabbricati pericolanti e relativa rimozione delle macerie, secondo le modalità operative per la gestione delle macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela, indicate nelle note del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio acquisite dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10977 del 13.08.2019 e Prot. n. 10294 del 29.07.2019 in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 09.04.2008 n.81 e ss.mm.ii.

DISPONE

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";

- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti;
- alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

IL VICE SINDACO
Dott. Massimo Bufacchi

